### FIRENZE SOTTO ASSEDIO

+3,1% SONO CRESCIUTI I TURISTI STRANIERI SOPRATTUTTO DA RUSSIA E PAESI DELL'EST

# Turisti: è partito l'assalto «Ma blindare il centro sarebbe un grave errore»

Oltre 4 milioni nel week-end: «Serve più qualità»

di PAOLA FICHERA

LA COLOMBINA non ha tradito le aspettative e Firenze ha vissuto un'altra Pasqua da tutto esaurito. Un pienone che lascia presagire un nuovo assalto per la stagione turistica che è appena agli inizi. Il primo bilancio arriva da Francesco Bechi, presidente di Federalberghi sia cittadino che dell'intera area metropolitana.

#### Presidente, un'invasione annunciata?

«Sì. Numeri confermati. Anche per le buone condizioni meteo»

#### Più italiani o stranieri?

«Tanti stranieri, sono cresciute le presenze dall'est, ma anche dal nord Europa e gli americani non sono mancati. E per noi la pluralità di provenienze è un elemento importante».

Ma il sovraffollamento delle città d'arte è motivo di grande preoccupazione. Il ministro Franceschini già a settembre scorso e proprio a Firenze ha cominciato a parlare di nu-mero chiuso, ora di contapersone per Ponte Vecchio, il sin-

#### daco Nardella ha già affrontato il tema anche con il premier Gentiloni...

«Vero. Il tema esiste. Per Firenze in modo particolare, ma non credo nei contapersone. Non possiamo certo chiudere Ponte Vecchio».

#### E allora?

«Dobbiamo piuttosto lavorare sulla pianificazione dell'offerta. Insegnare ai turisti percorsi diversi. Valorizzare il turismo esperenziale: cioè saper offrire una visita esclusiva: i luoghi della bellezza, la loro storia, la vita dei grandi artisti in città e anche la cultura enogastronomica che il mondo ci invidia».

#### Le vostre proposte?

«A Firenze manca un visitor center, un luogo dove ogni turista possa trovare tutte le informazioni che servono per organizzare e diversificare la sua vacanza. L'ex caserma dei Carabinieri in piazza Stazione potrebbe essere il luogo ideale. Per pianificare la propria vacanza a Firenze, ma anche in tutta la Toscana. Perchè il web da solo non basta. E la logica deve diventare di sistema. La nostra intera offerta museale resta troppo spesso sconosciuta».

### Sufficiente per arginare flussi da milioni di turisti?

«Purtroppo oggi raccogliamo i frutti di una crescita dell'offerta che è esondata rispetto alla possibilità di gestirla».

Si spieghi meglio?

«Basti pensare ai provvedimenti che l'amministrazione sta mettendo in atto per i nuovi ristoranti nell'area Unesco. Dopo una liberalizzazione dannosa per le città d'arte ora servono azioni di contenimento per salvaguardare la nostra fragilità. Servono provvedimenti simili anche per l'offerta ricettiva, con regole precise per il turismo sommerso. È poi...

#### E poi?

«Dobbiamo veicolare il messaggio che Firenze non si può vedere in meno di tre giorni, o peggio, in un tour de force da mezza giornata poco più. Dobbiamo costruire e valorizzare l'offerta in questo senso. In parte gli albergatori lo fanno: serve una logica di sistema su tutti i servizi, anche museali».







-0,5%

REGISTRANO UNA LIEVE FLESSIONE LE PRESENZE DEI VIAGGIATORI ITALIANI

+1,8%

LA PERCENTUALE D'AUMENTO DEI PERNOTTAMENTI IN CITTÀ PER LA PRIMAVERA



Il calcio storico

### Prima battaglia: Verdi contro Rossi

ANCHE QUEST'ANNO, prima dello Scoppio del Carro, il giorno di Pasqua si è svolto il sorteggio dell'edizione 2017 del Calcio Storico, la cui finale si giocherà il 24 giugno, giorno dedicato a San Giovanni Battista e festa del patrono. La prima partita in programma è fissata per sabato 10 giugno e vedrà opposti i Verdi di San Giovanni contro i Rossi di Santa Maria Novella. Nella seconda gara, domenica 11 giugno, scenderanno in campo i Bianchi di Santo Spirito contro gli Azzurri di Santa Croce. Fra le novità di questa edizione, l'aggiunta di 40 biglietti 'super vip', da

500 euro ciascuno «per offrire la possibilità di godere di uno spettacolo unico al mondo senza intaccare la fiorentinità della manifestazione», come annunciato pochi giorni fa dal Comune presentando l'edizione 2017 del Calcio storico fiorentino.

Inoltre, andranno ad aumentare anche i prezzi sulla prevendita dei tagliandi. Salgono quindi di 27 euro il prezzo relativo alla vendita e prevendita del settore tribuna d'onore centrale; di 17 euro i settori tribuna d'onore laterale; di 12 euro i settori tribuna numerata; di 7 euro i settori tribune popolari.

San Niccolò beach

### Bellezze al bagno sulle rive dell'Arno



MARINA DI... San Niccolò. Quale modo migliore per salutare la bella stagione se non quello di tirare fuori dal cassetto il costume da bagno? Lo hanno pensato le tante turiste che da alcuni giorni, ma specialmente nel fine settimane dedicato alle feste di Pasqua, hanno pensato bene di sperimentare la spiaggetta allestita sulle rive dell'Arno nei pressi della Pescaia di San Niccolò.

E in poco tempo, l'esempio delle belle e giovani straniere è stato seguito da molti fiorentini che, invece di andare a impantanarsi negli ingorghi delle autostrade, hanno trascorso i placidi pomeriggi delle feste lungo le sponde de fiume, leggendo, sonnecchiando, ridendo e ascoltando la musica, proprio come se fossero stati al mare

A dispetto delle previsioni che annunciavano tempo variabile, non è mai mancato il sole, tanto da regalare ai frequentatori della spiaggetta sull'Arno di una prima abbronzatura. E perfino qualche scottatura. Insomma, la stagione estiva è ufficialmente iniziata.

#### I grandi classici

### Tutti in coda per Palazzo Vecchio



A TUTTA ARTE e cultura, fino alle 11 di sera. Non sono stati solo i turisti, ma anche tanti fiorentini, a concedersi una lunga visita a Palazzo Vecchio che ieri e domenica è rimasto aperto fino alle 23. Tra le molte alternative, c'erano anche il museo Novecento e Santa Maria Novella. Grande successo anche a Palazzo Strozzi per la grande mostra dedicata a maestro della videoarte Bill Viola col suo «Rinascimento Elettronico».

E come vuole la tradizione, tutta la città è stata presa d'assalto dai turisti, che per la

gioia degli albergatori e dei ristoratori. A confermare il sold out, ci sono state le piazze e le strade gremite nel centro storico e le code davanti ai maggiori musei. I primi numeri dell'affluenza parlano di cifre da record.
Fra i più gettonati la Galleria degli Uffizi, i musei di Palazzo Pitti e il Giardino di Boboli, ma anche la Galleria dell'Accademia.

E per chi ha avuto voglia di shopping, le occasioni non sono cedrto mancata, con i tanti i negozi rimasti aperti sia per Pasque che per Pasquetta.



Arte & Natura

## La gita fuori porta? Al Parco

NON È PASQUETTA senza gita fuori porta. Lo confermano le migliaia di persone che ieri e domenica si sono concesse una bella passeggiata al Parco Mediceo di Pratolino, che ha riaperto per Pasqua e che resterà con i cancelli spalancati fino al 29 ottobre, tutti i giorni venerdì sabato, domenica e festivi. I visitatori sono stati accolti dallo spettacolare Colosso dell'Appennino di Gianbologna, prima di proseguire con una passeggiata fino alla Cappella del Buontalenti e alla Paggeria, poi

trasformata in Villa Demdioff, per spingersi più a sud fino alla Grotta di Mugnone, la grande Voliera, la Peschiera della Maschera e la romantica Grotta di Cupido. Nel parco non possono entrare nè auto nè motorini e pertanto è stata una festa per i bambini, ma anche per i grandi, che hanno potuto giocare a pallone e correre senza pericoli. Sia per il suo valore artistico sia per quello paesaggistico, Pratolino rientra nel sito Unesco che comprende tutte le "Ville e Giardini Medicei in Toscana". Per il 25 Aprile e Primo Maggio si replica.



La colombina e il Carro

# Niente intoppi, l'avvenire è rosa

NON È PASOUA senza «colombina». Anche quest'anno la tradizione è stata rispettata, con un esisto felicissimo. Lo scoppio del carro è avvenuto infatti senza alcun intoppo, con una girandola di fuochi d'artificio che sono di ottimo auspicio per le stagioni a venire. Nonostante le tante attrazioni a Firenze resta lo spettacolo più atteso. E anche domenica scorsa piazza Duomo era infatti super gremita di turisti e di fiorentini intervenuti per assistere a un rito antichissimo di grande fascino e suggestione.

Solo gli occhi più attenti ed esperti si saranno accorti che in realtà la Colombina ha fatto sì il percorso perfetto, ma accompagnato da un evento inusuale. Questo almeno è quanto hanno osservato i tecnici. Nello specifico, sembra che i gonfaloni sul carro si siano aperti un po' prima del dovuto e che la parte normalmente finale dello scoppio sia stata leggermente anticipata. Ma su questo, a differenza del volo della «colombina», la tradizione non consente né letture né di trarre auspici. Ciò che conta è che la colombina sia partita dal "brindellone" in perfetta regola, sia arrivata all'altar maggiore del Duomo, sia tornata indietro e abbia incendiato il carro senza intoppi, in un crepitar di fuochi d'artificio.

Il pubblico si è divertito come la solito e il cardinale Giuseppe Betori, arcivescovo di Firenze, ha benedetto la folla durante la cerimonia di fronte alla cattedrale.